A-6 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE INDIRETTE					
				Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Assolute	%
IMPOSTE INDIRETTE	**179.698**	**172.667**	**178.803**	**6.136**	**3,6**
AFFARI - di cui:	**136.156**	**128.259**	**133.298**	**5.039**	**3,9**
IVA	114.398	106.790	111.963	5.173	4,8
Registro, bollo e sostitutiva	10.859	10.419	10.416	-3	0,0
Assicurazioni	3.113	3.602	3.340	-262	-7,3
Ipotecaria	2.178	1.909	1.885	-24	-1,3
Canone RAI	1.644	1.660	1.698	38	2,3
Conc. Governative	1.546	1.541	1.559	18	1,2
Successioni e donazioni	346	432	375	-57	-13,2
PRODUZIONE - di cui:	**26.141**	**27.596**	**27.130**	**-466**	**-1,7**
Oli minerali	20.311	20.052	19.763	-289	-1,4
Gas metano	2.211	4.357	4.166	-191	-4,4
Spiriti	554	545	529	-16	-2,9
Gas incond. raffinerie e fabb.	454	489	528	39	8,0
Energia elettrica	1.386	1.286	1.244	-42	-3,3
Sovrimposta di confine	70	55	56	1	1,8
MONOPOLI - di cui:	9.909	10.076	10.246	170	1,7
Tabacchi	9.904	10.071	10.241	170	1,7
LOTTO:	**7.492**	**6.736**	**8.129**	**1.393**	**20,7**
Provento del lotto e superenalotto	3.256	4.304	2.265	-2.039	-47,4
Altre	4.236	2.432	5.864	3.432	141,1

A.5 ANALISI DEI PAGAMENTI

I pagamenti registrati nel bilancio dello Stato relativi all'esercizio finanziario 2010 sono esposti nella Tabella A-7 e sono posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente. Nei suddetti pagamenti sono state consolidate le spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Corte dei Conti, del Consiglio di Stato, dei Tar e delle Agenzie fiscali, al fine di allineare le spese del bilancio dello Stato con il conto economico del settore istituzionale del comparto Stato, elaborato secondo i dati del sistema di contabilità nazionale. A tal proposito, si ritiene utile segnalare che, pur in assenza di trasferimenti da parte del bilancio verso i predetti Enti, si sono comunque registrati esborsi, mediante utilizzo delle somme giacenti in Tesoreria.

I suddetti pagamenti, pari a 503.995 milioni, sono costituiti per il 89,8 per cento da spese di natura corrente. Gli esborsi relativi a tale tipologia di spesa rispetto all'esercizio 2009 registrano un forte decremento, mentre risulta più contenuta la variazione negativa dei pagamenti in conto capitale.

Spese aventi impatto diretto sull'indebitamento netto della P.A.

Spese correnti

Il livello dei pagamenti per redditi da lavoro dipendente, pari a 90.814 milioni, risulta sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente (90.993 milioni).

I pagamenti per consumi intermedi (12.174 milioni), rispetto all'esercizio 2009, diminuiscono di 3.271 milioni. La contrazione del comparto in esame è dovuta alla circostanza che nell'anno 2009 si sono avuti pagamenti per circa 1.650 milioni finalizzati all'estinzione dei debiti pregressi, accertati ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto

legge n. 185 del 2008, con il quale si è disposta l'estinzione dei crediti maturati verso l'Erario alla fine dell'esercizio 2008. L'ammontare di detti debiti è stato accertato con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si registrano, inoltre, minori pagamenti per le spese relative al funzionamento della Difesa (-716 milioni) e della Giustizia (-707 milioni).

I trasferimenti correnti alle imprese presentano un incremento di 884 milioni, rispetto al precedente esercizio; l' incremento è imputabile, in particolare, alle maggiori trasferimenti in favore delle Ferrovie dello Stato (+522 milioni).

Si evidenzia che i pagamenti per trasferimenti alle famiglie e istituzioni sociali private presentano, rispetto all'anno precedente, un decremento del 30,8 per cento imputabile, in particolar modo, al fondo istituito per il solo anno 2009, presso il MEF ai sensi dell'articolo 1, comma 22, del citato decreto – legge n. 185/2008, relativo al bonus straordinario da assegnare alle famiglie e alle persone non autosufficienti (1.800 milioni).

I pagamenti relativi alle Risorse proprie U.E. risultano sostanzialmente in linea con quelli registrati nell'esercizio 2009.

I pagamenti per interessi passivi, nel complesso, registrano una flessione per 3.419 milioni. Tutte le componenti di tale aggregato, con l'eccezione degli interessi sui buoni postali fruttiferi, evidenziano un decremento: dal confronto tra i valori dei due esercizi emerge, infatti, come l'onere degli interessi relativi ai BOT sia passato da 4.598 milioni a 1.454 milioni, mentre quello per gli interessi pagati su conti correnti di tesoreria da 5.326 milioni a 2.536 milioni.

Spese in conto capitale

I pagamenti per gli investimenti fissi lordi risultano in linea con il 2009.

I pagamenti per i contributi agli investimenti alle imprese, incluse le società di servizi pubblici, registrano un decremento di 777 milioni rispetto all'anno precedente, derivante, soprattutto dai minori trasferimenti al gruppo Ferrovie dello Stato (-2.241 milioni), poichè nell'anno 2010 non sono stati sottoscritti i previsti contratti di programma. All'interno del comparto in esame, tuttavia, si evidenzia una crescita dei pagamenti relativi:

- a crediti d'imposta concessi per la rottamazione di autovetture e autoveicoli (+1.439 milioni), ai sensi dell'articolo 1 comma 1, del decreto legge n. 5 del 2009;
- al bonus occupazionale (+271 milioni) previsto per i datori di lavoro ai sensi della legge finanziaria n. 244/2007, articolo 2, comma 547;
- al reintegro delle anticipazioni concesse a favore di Alitalia – Linee aeree italiane S.p.A. (+300 milioni) per consentirle di far fronte al fabbisogno di liquidità (decreto legge n. 80 del 2008, articolo 1, comma 1);
- al fondo per la finanza d'impresa (+331 milioni) che, ai sensi degli articoli 7-quinques e 8 del decreto legge n. 5 del 2009, risulta incrementato, per l'anno 2010, di 280 milioni.

Trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche ed altri pagamenti

Nell'ambito delle spese correnti non aventi impatto diretto sull'indebitamento netto delle Pubbliche amministrazioni, i pagamenti per trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche presentano una riduzione pari a 5.265 milioni rispetto al precedente esercizio, risultante da:

- una riduzione dei trasferimenti agli Enti di previdenza e assistenza sociale e, nello specifico, dei trasferimenti all'Inps (-5.635 milioni);
- un incremento relativo ai trasferimenti alle Amministrazioni locali, per 779 milioni. Tale incremento è attribuibile al fondo ordinamento Regioni a Statuto Speciale (+ 1.299 milioni) e alle somme per la compensazione dei minori introiti ICI conseguenti ad ulteriori detrazioni di imposta dovuta per le abitazioni principali (+ 1.687 milioni); all'interno di tale comparto, tuttavia emerge anche una contrazione dei pagamenti per il federalismo fiscale (-1.097 milioni) e per il fondo ordinario relativo agli Enti locali (-1.244 milioni).

Le poste correttive e compensative delle entrate ammontano a 50.146 milioni, in diminuzione di 3.269 milioni rispetto al 2009. Tale diminuzione è connessa, in particolare:

- ai minori versamenti alla contabilità speciale n. 1778 per 2.498 milioni;
- ai decrementi registrati nelle vincite e commissioni relative al Lotto, pari a 506 milioni.

I pagamenti in conto capitale per trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche diminuiscono di circa 2.000 milioni per effetto della contrazione dei contributi alle Amministrazioni locali (-2.403 milioni).

Tale flessione riguarda principalmente le somme da destinare alle intese istituzionali di programma (-1.029 milioni), al Comune di Roma e Catania ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto-legge n. 154 del 2008 (-460 milioni) e all'edilizia residenziale pubblica (-515 milioni).

Per contro, i trasferimenti agli Enti di previdenza e assistenza sociale aumentano di circa 450 milioni, mentre quelli concernenti le Amministrazioni centrali sono in linea con quelli del 2009.

Di particolare rilevanza è il decremento registrato negli altri trasferimenti in conto capitale, pari a -3.928 milioni. La flessione è riconducibile:

- all'art. 43-bis del decreto-legge n. 207/2008, convertito, con modificazioni, nella legge n. 14 del 2009, che ha posto, nel 2009, in liquidazione il patrimonio separato relativo alla prima operazione di cartolarizzazione effettuata dalla società di cartolarizzazione degli immobili pubblici (SCIP1) ed il patrimonio separato relativo alla seconda operazione di cartolarizzazione effettuate dalla stessa SCIP2 (-1.460 milioni);
- ai rimborsi pregressi ultradecennali (-373 milioni), per i quali l'articolo 9 del citato decreto legge n. 185 del 2008, ha attribuito specifiche risorse, attraverso l'utilizzazione delle disponibilità rivenienti dall'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 15 settembre 2006, n. 258, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 novembre 2006, n. 278 (sentenza IVA auto), per fronteggiare gli oneri

derivanti dalla liquidazione dei suddetti rimborsi e versate a tal fine nella contabilità speciale n. 1778;

- al concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria (disavanzi pregressi ASL -1.074 milioni).

Da sottolineare, infine, l'incremento del 175 per cento dei pagamenti per acquisizione di attività finanziarie, relativo per 3.909 milioni al programma triennale di sostegno finanziario, mediante prestiti, alla Grecia (decreto legge n. 67 del 2010, articoli 1 e 2) e per 150 milioni alle somme destinate alla sottoscrizione di strumenti finanziari emessi da banche italiane (decreto-legge n. 185/2008, art. 12).

A-7 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL TRIENNIO 2008 - 2010 (IN MILIONI)

				Variazioni 2010/2009	
	2008	2009	2010	Differenze	%
PAGAMENTI CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	91.010	90.993	90.814	-179	-0,2
Consumi intermedi	12.756	15.445	12.174	-3.271	-21,2
IRAP	5.087	5.014	4.915	-99	-2,0
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	197.175	202.769	197.504	-5.265	-2,6
Amministrazioni centrali	4.288	4.710	4.086	-624	-13,2
Amministrazioni locali:	114.488	111.513	112.292	779	0,7
Regioni	88.795	84.864	85.093	229	0,3
Comuni e Province	16.726	17.657	17.821	164	0,9
Altre	8.967	8.992	9.378	386	4,3
Enti previdenziali e di assistenza sociale	78.399	86.546	81.126	-5.420	-6,3
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.639	6.709	4.644	-2.065	-30,8
ad imprese	5.188	3.975	4.859	884	22,2
ad estero	1.881	1.579	1.575	-4	-0,3
Risorse proprie UE	15.500	15.829	15.429	-400	-2,5
Interessi passivi e redditi da capitale	79.982	72.909	69.490	-3.419	-4,7
Poste correttive e compensative	48.633	53.415	50.147	-3.268	-6,1
Ammortamenti	186	350	186	-164	-46,9
Altre uscite correnti	497	856	871	15	1,8
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	**462.534**	**469.843**	**452.608**	**-17.235**	**-3,7**
PAGAMENTI DI CAPITALI					
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	6.853	7.199	7.258	59	0,8
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	25.064	23.268	21.259	-2.009	-8,6
Amministrazioni centrali	13.478	10.194	10.141	-53	-0,5
Amministrazioni locali:	10.722	11.673	9.270	-2.403	-20,6
Regioni	6.691	7.193	5.983	-1.210	-16,8
Comuni e Province	3.391	3.833	2.733	-1.100	-28,7
Altre	640	647	554	-93	-14,4
Enti previdenziali e di assistenza sociale	864	1.401	1.848	447	31,9
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	127	143	112	-31	-21,7
ad imprese	9.627	12.199	11.422	-777	-6,4
ad estero	919	484	692	208	43,0
Altri trasferimenti in conto capitale	10.071	7.689	3.976	-3.713	-48,3
Acquisizione di attività finanziarie	8.826	2.422	6.668	4.246	175,3
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	**61.487**	**53.404**	**51.387**	**-2.017**	**-3,8**
TOTALE PAGAMENTI FINALI	**524.021**	**523.247**	**503.995**	**-19.252**	**-3,7**

A.6 RAFFRONTO TRA RISULTATI E STIME 2010

Incassi

I risultati relativi agli incassi di bilancio sono posti a raffronto con le corrispondenti stime formulate lo scorso settembre in sede di elaborazione del documento di finanza pubblica per l'anno 2010.

Tale raffronto evidenzia uno scostamento positivo di 1.602 milioni, quale conseguenza del maggior gettito realizzato, rispetto alle previsioni, sia dal comparto delle tributarie (+803 milioni, al netto dei condoni), che dai cespiti di natura diversa da quella tributaria (+807 milioni).

Le maggiori entrate realizzate per il comparto tributario sono la risultante della flessione delle imposte dirette (-2.027 milioni) e dell'aumento delle imposte indirette (+2.830 milioni). Nell'ambito della categoria delle imposte dirette, lo scostamento negativo rispetto alle previsioni è determinato in particolare dall'IRE (-1.639 milioni), dall'IRES (-2.167 milioni) e dalle ritenute sui redditi da capitale (-623 milioni), mentre un miglioramento rispetto alle stime si è avuto per le altre imposte (+2.513 milioni), in parte grazie agli introiti realizzati dallo scudo fiscale (+621 milioni).

Nell'ambito dei tributi indiretti, le imposte sugli affari hanno registrato complessivamente un andamento migliore del previsto, in particolare per l'IVA (+4.618 milioni) e per i restanti affari (+2.843 milioni), mentre si osserva uno scostamento negativo rispetto alle stime per le imposte di registro, bollo e sostitutiva (-3.258 milioni).

Per la categoria delle imposte sulla produzione si registra invece un andamento positivo rispetto alle previsioni per le accise sul gas metano (+166 milioni) e negativo per le accise sugli oli minerali (-469 milioni).

Per la categoria dei Monopoli si registrano risultati superiori, rispetto alle stime, di 35 milioni e nella categoria del Lotto, lotterie ed altre attività di gioco sono stati realizzati introiti, al netto delle regolazioni contabili, pari a 1.137 milioni in meno rispetto alla previsione.

Per le entrate non tributarie si osserva uno scostamento positivo pari a 973 milioni.

Pagamenti

Come risulta dalla successiva Tabella A-8 i pagamenti effettuati nell'anno 2010 ammontano a 504.030 milioni, inferiori rispetto a quelli stimati per 21.697 milioni.

Lo scostamento ha interessato sia la spesa di parte corrente che quella in conto capitale. Per la parte corrente la differenza, rispetto alle stime, di 17.932 milioni è dovuta principalmente:

- ai redditi da lavoro dipendente (-2.211 milioni). La differenza è principalmente ascrivibile, quanto a 1.300 milioni circa, a contratti relativi al comparto del Personale forze armate e di polizia che risultano sottoscritti nell'anno 2010, ma non erogati entro l'anno;
- i trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (-14.486 milioni), la cui differenza è per lo più imputabile ai pagamenti relativi agli Enti previdenziali ed in particolare

all'INPS (-8.100 milioni circa), la cui differenza è giustificata dal fatto che per le esigenze dell'INPS sono state utilizzate le giacenze sui conti di Tesoreria per circa 7.500 milioni ed alle Amministrazioni locali per le quali, lo scostamento interessa le Regioni, che, rispetto alle stime, registrano un minor livello di erogazioni del Fondo per il federalismo fiscale (-7.000 milioni); ciò, per effetto di un minor fabbisogno anche in relazione allo sfasamento temporale connesso alla definitiva determinazione dei dati del gettito;

- ai finanziamenti al Bilancio della UE (-1.770 milioni), per effetto di minori contributi erogati sulla base del RNL. Eventuali scostamenti tra gli stanziamenti iscritti nel bilancio nazionale e l'effettivo utilizzo derivano, quindi, da fattori esterni all'Italia, essendo legati all'effettivo andamento delle spese comunitarie. In tale ottica, gli stanziamenti del bilancio comunitario, nel corso dell'esercizio finanziario, subiscono molte modifiche legate a variazioni non prevedibili al momento degli stanziamenti iniziali; queste variazioni incidono ovviamente sui versamenti che la Commissione europea mensilmente richiede agli Stati membri ed a cui occorre dare immediata esecuzione, pena l'applicazione di pesanti sanzioni ed interessi moratori.

  Ciò stante, si evidenzia come l'attuale sistema di allocazione delle risorse sui predetti capitoli del bilancio nazionale sia l'unico in grado di soddisfare adeguatamente agli obblighi di contribuzione a carico dell'Italia, in quanto strettamente collegato al livello delle spese definito nel bilancio annuale UE. Eventuali diverse impostazioni non assicurerebbero la correntezza del flusso di risorse verso l'UE, esponendo l'Italia al rischio di sanzioni per mancato rispetto degli obblighi di contribuzione sanciti dal Trattato;

- ai pagamenti sulle poste correttive e compensative (+3.927 milioni). Su tale partita sono stati previsti minori versamenti, di quelli effettivamente realizzati, alla contabilità speciale intestata alla struttura di gestione "Fondi di bilancio" (+4.000 milioni circa), in quanto su tale conto di tesoreria risultavano significative giacenze, non utilizzate nel corso dell'esercizio 2010;

- quanto a 1.677 milioni, in relazione a maggiori erogazioni sui consumi intermedi. Tale differenza si concentra sostanzialmente nelle spese di funzionamento dell'Amministrazione della Difesa e sulle spese relative agli Aggi.
  Con riferimento alle spese in conto capitale, si registrano complessivamente minori pagamenti per 3.765 milioni in relazione soprattutto a:

- minori contributi agli investimenti alle imprese, che risultano inferiori rispetto alle stime, per 1.409 milioni. Tale scostamento è prevalentemente imputabile alle Ferrovie dello Stato in relazione al fatto che i previsti contratti di programma sono stati sottoscritti solo all'inizio del 2011;

- minori erogazioni per altri trasferimenti in conto capitale per 922 milioni. Tale differenza è imputabile alle minori somme per interventi di ricostruzione nei territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

A-8 BILANCIO DELLO STATO: RAFFRONTO TRA I RISULTATI E LE STIME DI CASSA PER L'ANNO 2010 (IN MILIONI)

	Risultati	Stime 2010	Scostamenti
A. INCASSI FINALI	**426.355**	**424.753**	**1.602**
Tributari al netto condoni	**392.563**	**391.760**	**803**
Diretti:	**213.760**	**215.787**	**-2.027**
- IRE	160.533	162.172	-1.639
- IRES	37.741	39.908	-2.167
- Ritenute sui redditi da capitale	6.132	6.755	-623
- Sostitutiva rivalutaz.beni impresa	8	9	-1
- imposte sostitutive ex L. 662/96	857	967	-110
- Altre	8.489	5.976	2.513
di cui:scudo fiscale	621	0	621
Indiretti	**178.803**	**175.973**	**2.830**
- IVA (*)	111.963	107.345	4.618
- Registro, bollo e sostitutiva	10.416	13.674	-3.258
- Restanti affari	10.919	8.076	2.843
- Gas metano	4.166	4.000	166
- Oli minerali	19.763	20.232	-469
Altre imposte di produzione	3.201	3.169	32
Monopoli	10.246	10.211	35
- Lotto e lotteria netti	8.129	9.266	-1.137
Condoni	**242**	**250**	**-8**
Altri incassi	**33.550**	**32.743**	**807**
B. PAGAMENTI [64]	**504.030**	**525.727**	**-21.697**
Correnti	**452.621**	**470.553**	**17.932**
di cui			
Redditi da lavoro dipendenti	90.827	93.038	2.211
Consumi intermedi	12.174	13.851	1.677
Trasferimenti a imprese	4.859	5.634	775
Trasferimenti A.P.	197.504	211.990	14.486
FIN. BILANCIO U.E.	15.430	17.200	1.770
Interessi	69.491	69.389	-102
Poste correttive e compensative	50.146	46.219	-3.927
In Conto Capitale	**51.409**	**55.174**	**3.765**
di cui			
Contributi investimenti imprese	11.422	12.831	1.409
Contributi investimenti A.P.	21.260	21.320	60
Investimenti fissi	7.258	6.800	-458
Altri trasferimenti in conto capitale	3.997	4.919	922
SALDO	**-77.675**	**-100.974**	**23.299**
Incassi al netto di:			
Regolazioni contabili regioni Sicilia e Sardegna e Friuli V.G.	12.455	12.750	-295
Regolazioni lotto	3.611	4.000	-389
(*) al netto IVA UE	1.047	2.500	-1.453

Le disponibilità del bilancio statale per l'anno 2011

Il quadro previsionale iniziale delle gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, nei termini in cui risulta definito dalla legge di bilancio per l'anno 2011, necessita di

[64] I risultati e le stime comprendono anche i movimenti di tesoreria conseguenti alle oiperazioni di consolidamento di Presidenza, Corte, Tar e Agenzie fiscali.

modifiche e integrazioni per costituire - sulla base degli elementi al momento disponibili - idoneo supporto alla formulazione di attendibili stime per il nuovo anno dei fabbisogni di cassa del bilancio e del settore statale.

Tali modifiche e integrazioni riguardano entrambe le componenti delle disponibilità del bilancio e più specificamente:

- la consistenza presunta dei residui all'inizio dell'anno 2011, si configura al momento in termini notevolmente diversi da quelli della richiamata legge di bilancio, che ha sostanzialmente recepito le stime dei residui iniziali elaborate in occasione della presentazione al Parlamento del progetto di bilancio lo scorso mese di ottobre;
- la competenza dell'esercizio 2011, che va modificata per tener conto di talune operazioni che verranno recepite dal bilancio nel corso dell'esercizio, in attuazione di specifiche disposizioni legislative.

Inoltre, è necessaria la riclassificazione di alcune poste di bilancio per consentire un raccordo più agevole tra il bilancio dello Stato e il quadro di costruzione del settore statale.

Le modifiche e integrazioni da apportare alla disponibilità 2011 di cui si è appena fatto cenno, modificano corrispondentemente il quadro previsionale espresso dalla legge di bilancio.

Pertanto, nei successivi paragrafi si rideterminano, stimandole, nell'ordine:

- le autorizzazioni di competenza e di cassa iniziali dell'esercizio, integrando quelle risultanti dalla legge di bilancio con le operazioni cui si è prima fatto cenno;
- le correlative stime degli incassi e dei pagamenti del bilancio statale, elaborate tenuto degli effetti della citata rideterminazione della consistenza iniziale dei residui, dell'evoluzione prevista per le variabili macroeconomiche più rilevanti e dell'acquisizione dei risultati della gestione di cassa 2010.

Nella Tabella A-9 si espone in sintesi il processo di formazione del quadro previsionale di competenza 2011, quale esso risulta al momento definito, tenuto conto:

- della legge di bilancio 2011, espressiva delle rettifiche apportate all'originario progetto di bilancio, per il recepimento della manovra di finanza pubblica e delle riclassificazioni di cui si è precedentemente accennato;
- delle principali riassegnazioni di entrate, ai sensi del D.P.R. 469 del 1999, nonché ulteriori variazioni di bilancio da apportare in applicazione di specifiche disposizioni, che si presume si verificheranno nell'anno 2011. In particolare trattasi dell'applicazione degli effetti recati dal decreto-legge n. 225/2010 (mille proroghe), nonché delle somme da destinare a favore della Grecia mediante emissione dei titoli del debito pubblico e ricorso alle anticipazioni di Tesoreria.

Di seguito, con distinto riferimento all'entrata ed alla spesa, vengono analizzate le caratteristiche essenziali della legge di bilancio 2011.

Nella Tabella A-10 è riportato l'elenco delle regolazioni contabili e debitorie.

Le entrate

L'ammontare delle entrate finali di competenza – al netto delle regolazioni contabili – riportate nella citata Tabella A-9 è pari a 450.574 milioni.

Nella successiva Tabella A-11 sono evidenziate, in termini di maggiori entrate nette, le misure adottate in sede di manovra di finanza pubblica per il 2011.

Le spese

Le spese finali di competenza – al netto delle regolazioni contabili e debitorie – previste per l'anno 2011 poste a base per l'elaborazione delle stime di cassa oggetto della presente relazione, ammontano a 496.811 milioni (Tabella A-9).

A-9 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE PREVISIONI INIZIALI DI COMPETENZA E DELLE RELATIVE DISPONIBILITÀ - ANNO 2011

	Residui provvisori	DLB 2011	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio2011	Ulteriori variazioni considerate	Autorizzaz. Integrate CP 2011	Disponibilità Bilancio 2011
	1	2	3	4	5	6	7=5-6
Entrate tributarie	111.310	412.115	71	412.186	34	412.220	523.530
Altre entrate	116.328	34.834	3.183	38.017	337	38.354	154.682
Totale entrate	227.638	446.949	3.254	450.203	371	450.574	678.212
Spese correnti	63.799	362.697	1.812	364.509	369	364.878	428.677
Interessi	1.744	84.243	0	84.243	0	84.243	85.987
Spese In conto capitale	42.309	39.662	2.429	42.091	5.599	47.690	89.999
Totale spese finali	107.852	486.602	4.241	490.843	5.968	496.811	604.663
Saldo netto da finanziarie	-119.786	39.653	987	40.640	5.597	46.237	-73.550

A-10 BILANCIO DELLO STATO: REGOLAZIONI CONTABILI DEBITORIE

	Assestato emendato 2010		Iniziali 2011	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
ENTRATE	31.946	31.946	30.445	30.445
Rimborsi Iva	31.946	31.946	30.445	30.445
SPESA CORRENTE	37.213	37.233	41.751	41.751
Rimborsi Iva (compresi i pregressi)	31.946	31.946	30.445	30.445
Sospesi Banca d'Italia	689	689	1.991	1.991
Debiti pregressi poligrafico dello Stato	110	110	0	0
FSN-saldo IRAP	1.054	1.054	5.923	5.923
Rimborso imposte dirette pregresse	3.150	3.170	3.150	3.150
Poste editoria	23	23	242	242
Entrate erariali Sicilia e Sardegna	241	241	0	0
SPESA IN CONTO CAPITALE	0	500	0	0
Rimborsi IVA Autovetture	0	500	0	0
TOTALE SPESA	37.213	37.733	41.751	41.751

Esse tengono conto della manovra finanziaria per l'anno 2011, finalizzata a creare una situazione di stabilità e certezza dei conti pubblici ed a rispettare i parametri europei consentendo nel contempo il rilancio dell'economia.

Per quanto concerne le misure in materia di spesa nel 2011 l'azione di contenimento sul Bilancio dello Stato si determina in un ammontare di 2.129 milioni, mentre gli interventi attuati per favorire lo sviluppo ammontano a 6.369 milioni (al netto delle regolazioni contabili). Nella Tabella A-12 sono riportate le misure di maggior rilevanza che hanno inciso sul bilancio dello Stato. In particolare, per quanto attiene le misure di contenimento:

- Fondo ISPE: 1.752 milioni;
- Fondo strategico FAS (quota previdenza): 242 milioni;
- Ordinamento Valle d'Aosta: 103 milioni;
- Altro: 32 milioni.

Per gli interventi si rileva:

- Compensazione emittenti locali: 195 milioni;
- Fondo Università: 800 milioni;
- Borse di studio: 100 milioni;
- Missioni di pace (I semestre): 750 milioni;
- Fondo politiche sociali: 200 milioni;
- Soppressione aumento contributivo: 509 milioni;
- Fondo art. 7-quinques Dl 5/2009: 924 milioni;
- SCAU 2010-2011: 206 milioni;
- Ticket sanità primi 5 mesi 2011: 348 milioni;
- Editoria PCM: 100 milioni;
- Credito d'imposta per la ricerca: 100 milioni;
- Fondo occupazione: 1.000 milioni;
- Tabelle Legge di Stabilità: 977 milioni;
- Altro: 161 milioni.

A-11 BILANCIO DELLO STATO: EFFETTI SULLE ENTRATE DELLA MANOVRA FINANZIARIA PER L'ANNO 2011

ENTRATE TRIBUTARIE	Importo
Legge 13 dicembre 2010, n.220 (Legge di stabilità 2011)	
Contrasto all'illegalità e all'evasione	+149
Detassazione contratti produttività	-835
Leasing immobiliare	+348
Piano straordinario verifiche	+125
Piccola proprietà contadina	-44
Potenziamento attività di controllo fiscale	+102
Riqualificazione energetica edifici	+125
Semplificazione in materia di IVA	-14
Soppressione aumento contributivo	+116
Proroga detrazione italiani all'estero	-1
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	**+70**
ALTRE ENTRATE	
Legge 13 dicembre 2010, n.220 (Legge di stabilità 2011)	
Assegnazione frequenze comunicazione	+2.400
Contrasto all'illegalità e all'evasione	+78
Migliori pratiche concessione giochi non a distanza	+40
Ordinamento Friuli Venezia-Giulia	+150
Potenziamento attività di controllo fiscale	+18
Restituzione credito d'imposta aggregazione professionisti	+7
Riduzione misure sanzioni casi pagamento agevolato	+490
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	**+3.183**
TOTALE ENTRATE FINALI	**+3.254**

A-12 BILANCIO DELLO STATO: MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA PER IL 2011 (IN MILIONI)

	Importo
1. MISURE DI CONTENIMENTO (A)	**2.129**
Minori spese articolato L.F.	**2.129**
- Spese correnti	**2.127**
- Fondo ISPE	1.752
- Risparmi spesa art. 12, c. 12-terdecies, 1° periodo, dl 78/2010	30
- Fondo strategico - FAS (quota previdenza)	242
- Ordinamento Valle d'Aosta	103
- Spese capitale	**2**
2. INTERVENTI (B)	**6.369**
Maggiori spese articolato	**5.393**
- Spese correnti	**4.290**
- Compensazione emittenti locali	195
- Fondo Università	800
- Borse di studio	100
- Missioni di pace (I semestre)	750
- Fondo politiche sociali	200
- Soppressione aumento contributivo	509
- Fondo art. 7-quinques Dl 5/2009	924
- SCAU 2010-2011	206
- Ticket sanità primi 5 mesi 2011	348
- Editoria PCM	100
- Altro	158
- Spese capitale	**1.103**
- Credito d'imposta per la ricerca	100
- Fondo occupazione	1.000
- Sisma Umbria 2009	3
Tabelle LF	**977**
Totale manovra netta (A-B)	**4.241**

Le autorizzazioni di cassa del bilancio statale 2011 e le relative stime

Per la formulazione delle stime delle operazioni gestionali del bilancio di cassa per l'anno 2011 è indispensabile disporre dei volumi di bilancio acquisibili e spendibili.

Più specificamente, (Tabella A-13) la procedura per l'elaborazione delle stime di cassa ha preso le mosse dalle autorizzazioni di incasso e di pagamento risultanti dalla legge di bilancio - comprensive degli effetti delle determinazioni della legge di stabilità - e le ha integrate con le medesime operazioni considerate per la competenza analiticamente illustrate in precedenza.

Le previsioni finali di incasso si attestano a 437.705 milioni (in particolare quelle tributarie, a 396.939 milioni) e quelle di pagamento a 508.422 milioni (quelle per le spese correnti a 459.487 milioni).

Le stime degli incassi evidenziate nella Tabella A-13, tengono conto, rispetto alle correlative autorizzazioni, delle partite indicate nella successiva Tabella A-15.

Le stime dei pagamenti, si basano sui criteri di costruzione del fabbisogno del settore statale.

Tali stime sono state formulate, di norma, nel presupposto della permanenza del vincolo relativo al contenimento delle autorizzazioni di cassa di bilancio, anche nel caso di accertamento di maggiori residui passivi rispetto a quelli considerati dalla legge di bilancio.

Stime incassi 2011

Le entrate finali - al netto delle regolazioni contabili Sicilia, Sardegna e Friuli Venezia Giulia, delle regolazioni contabili del lotto, nonché delle retrocessioni e dei dietimi di interessi – sono stimate in 437.705 milioni con un aumento, rispetto ai risultati 2010, di 11.350 milioni (+2,7%), quale risultante del maggior gettito stimato per il comparto delle entrate tributarie (+4.176 milioni, al netto dei condoni) e dell'incremento previsto per gli altri incassi (+7.216 milioni).

Le variazioni relative ai principali cespiti sono evidenziate nella tabella A-15.

Se si considerano le entrate tributarie al netto dei condoni, i migliori risultati si prevedono per le imposte dirette (+1.056 milioni), ascrivibili soprattutto all'IRE (+7.197 milioni), a fronte di una flessione prevista per gli altri tributi, in particolare per l'IRES (-2.141 milioni) e per le ritenute sui redditi da capitale (-5.788 milioni).

Nel comparto delle imposte indirette (+3.120 milioni, rispetto alle stime) si prospetta una variazione positiva per la categoria degli "Affari", dovuta essenzialmente all'IVA (+1.775 milioni, pari allo 1,6%) e per le imposte di registro, bollo e assicurazioni (+3.084 milioni, pari al 29,6%).

Tra le imposte di produzione si ipotizza un aumento per le accise sugli oli minerali (+369 milioni) e sulle imposte di consumo sul gas metano (+290 milioni).

Per il 2011 si stima un andamento positivo per la categoria "Monopoli" (+170 milioni) e per la categoria del Lotto e le altre lotterie (+104 milioni, al netto delle regolazioni contabili).

L'aumento ipotizzato per i cespiti di natura non tributaria (+7.216 milioni) scaturisce, oltre che dai fattori esogeni che ne condizionano l'andamento tendenziale, dagli effetti della manovra di finanza pubblica prevista per il 2011.

A-13 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE STIME DEGLI INCASSI E DEI PAGAMENTI ANNO 2011

	Residui provvisori	DLB 2011	Manovra di Finanza Pubblica	Legge di Bilancio 2011	Ulteriori variazioni considerate	Regolazioni Contabili[65]	Autorizzaz. Integrate CS 2011	STIME
	1	2	3	4=2+3	5	6	7=4+5+6	8
Entrate tributarie	111.310	383.849	29	383.878	34	30.445	414.357	396.939
Altre entrate	116.328	24.546	2.855	27.401	337		27.738	40.766
TOTALE ENTRATE FINALI (A)	**227.638**	**408.395**	**2.884**	**411.279**	**371**	**30.445**	**442.095**	**437.705**
Spese correnti (netto interessi)	63.799	372.857	1.812	374.669	416	41.751	416.836	386.028
Interessi	1.744	84.243	0	84.243	0	0	84.243	73.459
Spese in conto capitale	42.309	39.174	2.429	41.603	6.547	0	48.150	48.935
TOTALE SPESE FINALI (B)	**107.852**	**496.274**	**4.241**	**500.515**	**6.963**	**41.751**	**549.229**	**508.422**
SALDO NETTO DA FINANZIARE (B-A)	**-119.786**	**87.879**	**1.357**	**89.236**	**6.592**	**11.306**	**107.134**	**70.717**

A-14 BILANCIO DELLO STATO: QUADRO DI SINTESI DELLE GESTIONI DI CASSA 2010 (RISULTATI) E 2011 (STIME)

	Risultati 2010	Stime 2011	Variazioni 2009/2008	
			assolute	%
INCASSI				
- Tributarie	392.805	396.939	4.134	1,1
- Altri	33.550	40.766	7.216	21,5
Totale Incassi	426.355	437.705	11.350	2,7
PAGAMENTI				
- Correnti	452.608	459.487	6.879	1,5
- In conto capitale	51.387	48.935	-2.452	-4,8
Totale Pagamenti	503.995	508.422	4.427	0,9
AVANZO (+) / FABBISOGNO (-)	-77.640	-70.717	6.923	-8,9

[65] Gli importi inseriti nella colonna rendono coerenti le masse acquisibili e spendibili con il quadro di costruzione del settore statale.

A-15 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEGLI INCASSI REALIZZATI NEL 2010 E STIMATI PER IL 2011 (IN MILIONI)

	Risultati 2010	Stime 2011	Variazioni (risultati-stime) Assolute	%
A. INCASSI FINALI [1]	426.355	437.705	11.350	2,7
- Tributari al netto condoni	392.563	396.739	4.176	1,1
- diretti:	213.760	214.816	1.056	0,5
-IRE	160.533	167.730	7.197	4,5
-IRES	37.741	35.600	-2.141	-5,7
-Ritenute redditi capitale	6.132	344	-5.788	-94,4
-altre	9.354	11.142	1.788	19,1
- indiretti:	178.803	181.923	3.120	1,7
-IVA [66]	111.963	113.738	1.775	1,6
-Registro, bollo e assicurazioni	10.416	13.500	3.084	29,6
-Restanti affari	10.919	8.161	-2.758	-25,3
-Gas metano	4.166	4.456	290	7,0
-Oli minerali	19.763	20.132	369	1,9
-Altre imposte di produzione	3.201	3.287	86	2,7
-Monopoli	10.246	10.416	170	1,7
-Lotto e lotterie netti	8.129	8.233	104	1,3
- Condoni e concordati	242	200	-42	**n.s.**
- Altri incassi	33.550	40.766	7.216	21,5
[1] Incassi al netto di:				
Regolazioni contabili regioni Sicilia e Sardegna e Regione Friuli Venezia Giulia	12.455	12.600	145	1,2
Regolazioni lotto	3.611	3.600	-11	-0,3

Stime pagamenti 2011

Le stime consolidate per l'anno 2011, appena richiamate vengono raffrontate, in termini omogenei con i corrispondenti risultati gestionali di cassa dell'anno 2010 (Tabella A-16).

In tale ambito, si ricorda che le stime 2011 includono gli effetti del decreto legge sopra citato, nonché le spese di: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzie Fiscali, Corte dei Conti, Tar e Consiglio di Stato.

Le previsioni dei suddetti pagamenti per l'anno 2011 ammontano a 508.422 milioni, mentre i pagamenti effettuati nel 2010 sono pari 503.995 milioni. La differenza positiva tra le stime 2011 e i risultati 2010 (4.427 milioni) è da imputare esclusivamente alla parte corrente, per la quale si stima un incremento di 6.879 milioni, mentre per le spese in conto capitale viene valutato un decremento pari a 2.452 milioni.

[66] L'importo per il 2008 dell'IVA é al netto di 194 milioni quali versamenti di competenza non erariale.

A-16 BILANCIO DELLO STATO: ANALISI DEI PAGAMENTI EFFETTUATI NEL 2010 E STIMATI PER IL 2011

	Risultati 2010	Stime 2011	Valori assoluti	In termini %
PAGAMENTI CORRENTI				
Redditi da lavoro dipendente	90.814	92.450	1.636	1,8
Consumi intermedi	12.174	11.377	-797	-6,5
IRAP	4.915	5.009	94	1,9
Trasferimenti correnti ad Amm.ni pubbliche:	197.505	199.275	1.770	0,9
Amministrazioni centrali	4.086	4.111	25	0,6
Amministrazioni locali:	112.293	105.004	-7.289	-6,5
regioni	85.093	81.037	-4.056	-4,8
comuni	17.821	15.567	-2.254	-12,6
altre	9.379	8.400	-979	-10,4
enti previdenziali e assistenza sociale	81.126	90.160	9.034	11,1
Trasferimenti correnti a famiglie e ISP	4.644	4.589	-55	-1,2
Trasferimenti correnti a imprese	4.859	4.710	-149	-3,1
Trasferimenti correnti a estero	1.575	1.620	45	2,8
Risorse proprie CEE	15.429	18.300	2.871	18,6
Interessi passivi e redditi da capitale	69.490	73.459	3.969	5,7
Poste correttive e compensative	50.146	48.083	-2.063	-4,1
Ammortamenti	186	186	0	0,0
Altre uscite correnti	871	430	-441	-50,6
TOTALE PAGAMENTI CORRENTI	452.608	459.487	6.879	1,5
PAGAMENTI CAPITALI				
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	7.258	7.270	12	0,2
Contributi agli investimenti ad Amm.ni pubb:	21.259	17.547	-3.712	-17,5
Amministrazioni centrali	10.141	9.144	-997	-9,8
Amministrazioni locali:	9.270	6.803	-2.467	-26,6
regioni	5.983	3.993	-1.990	-33,3
comuni	2.733	2.195	-538	-19,7
altre	554	615	61	11,0
enti previdenziali e assistenza sociale	1.848	1.600	-248	-13,4
Contributi agli investimenti ad imprese	11.422	10.017	-1.405	-12,3
Contributi agli investimenti a famiglie e ISP	112	51	-61	-54,5
Contributi agli investimenti ad estero	692	450	-242	-35,0
Altri trasferimenti in conto capitale	3.976	4.940	964	24,2
Acquisizione di attività finanziarie	6.668	8.660	1.992	29,9
TOTALE PAGAMENTI DI CAPITALI	51.387	48.935	-2.452	-4,8
TOTALE PAGAMENTI FINALI	503.995	508.422	4.427	0,9

La lievitazione dei pagamenti correnti è soprattutto dovuta agli aggregati relativi a:

- spese per il personale (+ 1.636 milioni, esclusa l'IRAP) appare connesso in particolare ad incrementi (600 milioni circa) per gli arretrati contrattuali delle forze armate e della sicurezza, mentre circa 1.000 milioni sono relativi a contratti sottoscritti nel 2010 e che saranno pagati nell'esercizio 2011. Inoltre per quanto riguarda l'adozione del sistema del cedolino unico è stato valutato un ulteriore incremento corrispondente all'introduzione a regime della prevista procedura di versamento all'entrata delle residue somme non utilizzate nel corso dell'anno stesso;

- consumi intermedi (- 797 milioni) è da ascrivere alle manovre correttive di cui al decreto – legge n. 112/2008 e n. 78/2010 con conseguente riduzione degli stanziamenti di competenza, derivante sia dall'applicazione dei tagli lineari che dalle misure di contenimento delle spese. Inoltre occorre considerare che le risorse destinate allo svolgimento delle missioni di pace sono limitate alla copertura degli oneri autorizzate solo per il primo semestre 2011;

- ai Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (+ 1.770 milioni) il cui incremento è da attribuirsi alla compensazione negli andamenti opposti relativamente alle seguenti voci:
  - maggiori trasferimenti stimati per gli enti previdenziali (+ 9.034 milioni), connessi quanto ad euro 2.235 milioni all'INPDAP, e quanto ad euro 7.000 milioni circa in relazione a previsto maggior fabbisogno per l'INPS;
  - minori trasferimenti previsti per gli enti locali e nel loro ambito: alle regioni (- 4.056 milioni), con riferimento in particolare in particolare al Fondo ordinamento regioni a statuto speciale (- 3.325 milioni), al Fondo sanitario nazionale (- 1.213 milioni) ed al federalismo amministrativo (- 790 milioni), parzialmente compensati da previsti maggiori trasferimenti per il Fondo per il federalismo fiscale; agli Enti locali (- 2.254 milioni), relativi a minori trasferimenti previsti in relazione alla compensazione Ici per abitazione principale e al fondo ordinario per la finanza locale;
- le previsioni concernenti i trasferimenti correnti alle famiglie, imprese ed estero risultano sostanzialmente in linea con i risultati dell'esercizio 2010;
- gli interessi passivi sono stimati per 73.459 milioni. Il gravame rispetto all'esercizio 2010 è legato sia ai maggiori interessi sui titoli del debito pubblico che ai previsti maggiori pagamenti sugli interessi dei buoni postali fruttiferi.

Relativamente alle spese in conto capitale, dal confronto delle stime 2011 con i risultati 2010 (- 2.902 milioni), emerge in particolare:

- il decremento dei trasferimenti alle Amministrazioni pubbliche (-3.712 milioni) è la risultante di minori somme previste, rispettivamente:
  - ad amministrazioni centrali (-997 milioni), in relazione a minori stanziamenti previsti per il fondo rotazione politiche comunitarie;
  - alle regioni, la cui contrazione pari a 2.390 milioni è riferita in particolar modo al federalismo amministrativo per il quale l'articolo 14, comma 2, del decreto-legge n.78/2010 ha previsto la riduzione delle risorse per l'anno 2011 e alle intese istituzionali di programma alimentate dal FAS;
  - ai comuni (-538 milioni), con riferimento in particolare al fondo per il finanziamento degli enti locali (articolo 14, comma 2, del citato decreto-legge n. 78/2010) compensato in parte da maggiori somme previste a favore del comune di Roma per il piano di rientro finanziario;
- Il decremento relativo ai contributi agli investimenti alle imprese (10.017 milioni nel 2011 contro 11.422 milioni nel 2010), in relazione soprattutto ai crediti d'imposta e al fondo per la competitività e lo sviluppo.

L'incremento delle acquisizioni di attività finanziarie (+1.992 milioni) è da ascrivere in particolare al programma triennale di sostegno finanziario mediante prestiti alla Grecia, come sancito dal d.l. 67/2010, artt. 1 e 2 (+2.751 milioni), nonché per il previsto pagamento dei residui relativi alle anticipazioni per i piani di rientro in materia sanitaria, ai sensi dell'art. 2, comma 98, della legge finanziaria 2010 (+ 1.400 milioni circa), compensati in parte dal venir meno delle somme destinate alla sottoscrizione per l'anno 2009 di